**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO**

**Consorzio Ecologico Cuneese - CEC**

**Lotto Pianura**

Indice della relazione

[1 Premessa 2](#_Toc45609162)

[2 Relazione di accompagnamento al PEF 2](#_Toc45609163)

[2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti 2](#_Toc45609164)

[2.2 Altre informazioni rilevanti 3](#_Toc45609165)

[3 Dati relativi alla gestione dell’ambito o bacino di affidamento 3](#_Toc45609166)

[3.1 Dati tecnici e patrimoniali 3](#_Toc45609167)

[3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull’affidamento 3](#_Toc45609168)

[3.1.2 Dati tecnici e di qualità 4](#_Toc45609169)

[3.1.3 Fonti di finanziamento 5](#_Toc45609170)

[3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento 5](#_Toc45609171)

[3.2.1 Dati di conto economico 5](#_Toc45609172)

[3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia 6](#_Toc45609173)

[3.2.3 Dati di conto economico relativo alla componente a conguaglio 6](#_Toc45609174)

[3.2.4 Dati relativi ai costi di capitale 7](#_Toc45609175)

[3.3 Costi di competenza dell’Ente/comune 8](#_Toc45609176)

[3.4 Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili 8](#_Toc45609177)

[4 Valutazioni dell’Ente territorialmente competente 10](#_Toc45609178)

[4.1 Attività di validazione svolta 10](#_Toc45609179)

[4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie 10](#_Toc45609180)

[4.3 Costi operativi incentivanti 11](#_Toc45609181)

[4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie 12](#_Toc45609182)

[4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019 12](#_Toc45609183)

[4.5.1 Costi efficienti di esercizio per la componente a conguaglio 12](#_Toc45609184)

[4.5.2 Valorizzazione dei coefficienti di gradualità 12](#_Toc45609185)

[*4.6* Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing* 14](#_Toc45609186)

[4.7 Scelta degli ulteriori parametri 14](#_Toc45609187)

[4.7.1 Rateizzazione del componente a conguaglio 14](#_Toc45609188)

[4.7.2 Metodo di valorizzazione dei contratti di *leasing* 15](#_Toc45609189)

[5 Allegati 16](#_Toc45609190)

# Premessa

Al fine di adempiere a quanto previsto dall’art. 18.3 della deliberazione 443/2019/R/rif, si redige la presente relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo lo schema di relazione tipo fornito all’Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/rif.

Vengono, altresì, riportate le valutazioni dell’Ente scrivente in merito a quanto di sua competenza.

Si fornisce allegato alla presente:

* il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall’Autorità di cui all’Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/rif, come modificato dalla Determina 02/DRIF/2020 Allegato 1;
* una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all’Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/rif, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
* la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

# Relazione di accompagnamento al PEF

## Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Consorzio di bacino denominato “Consorzio Ecologico Cuneese” costituito ai sensi dell’art. 20 della L.R. n° 24/2002 svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al piano regionale e al programma provinciale di gestione dei rifiuti, in particolare esercita le seguenti funzioni:

* Il Consorzio persegue, nell’espletamento delle proprie funzioni, finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell’ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessari all’esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani.
* Il Consorzio, Ente di funzioni comunali, assicura obbligatoriamente, a favore dei Comuni consorziati, che vengano espletati i servizi di spazzamento delle strade, dei conferimenti separati, di raccolta differenziata e di raccolta indifferenziata dei rifiuti, che vengano realizzate le strutture funzionali alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani, che si provveda al conferimento presso gli impianti tecnologici e le discariche, nonché la rimozione dei rifiuti di cui all’articolo 14 d. lg. 5 febbraio 1997, n. 22, ed all’articolo 8 L. R. Piemonte 24 ottobre 2002, n. 24; esercita le proprie funzioni effettuando la scelta dei soggetti gestori ed esercitando i poteri di vigilanza nei loro confronti, adottando le conseguenti deliberazioni.”
* Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all’esercizio dei servizi pubblici di competenza di bacino;

Il CEC affida mediante gara d’appalto la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, indifferenziati, differenziati ed assimilati, i servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, nel territorio dei 54 Comuni del Bacino 10, nell’Area Geografica Cuneese, con 164.199 abitanti residenti.

Il CEC si occupa, in appalto, della gestione di 14 centri di raccolta distribuiti nell’ambito del territorio del Bacino 10, in conformità D.M. 08/04/2008, così come modificato dal D.M. 13/05/2009. I centri di raccolta sono costituiti da aree attrezzate, a disposizione dei cittadini residenti nei comuni di riferimento e convenzionati, da utilizzare per il conferimento di alcune tipologie di rifiuti da avviare al recupero. Alcuni centri di raccolta, essendo sovracomunali, possono appartenere a Comuni situati in lotti di affidamento differenti nei quali operano gestori differenti.  A fronte di tale peculiarità, i relativi costi sono stati dichiarati nei PEF dei Gestori seguendo il principio del Comune sede del Centro; a sua volta, il CEC ha provveduto alla corretta ripartizione economica sui relativi Comuni in funzione delle competenze regolate dalle apposite convenzioni stipulate tra essi.

Si precisa, altresì, che alcuni centri di raccolta hanno la caratteristica di essere sovracomunali, pertanto anche tra Comuni appartenenti a lotti di affidamento/gestori diversi; pertanto i relativi costi sono stati dichiarati nei PEF dei Gestori seguendo il principio del Comune sede del Centro; a sua volta, il CEC ha provveduto alla corretta ripartizione economica sui relativi Comuni in funzione delle competenze regolate dalle apposite convenzioni stipulate tra essi.

Il CEC Gestisce rapporti con gli utenti (reclami, segnalazioni, prenotazioni servizi e richiesta di informazioni) per il servizio di raccolta e trasporto rifiuti e servizi affini.

Per quanto concerne la descrizione del servizio svolto, dettagliato secondo quanto previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall’Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/rif, in merito ai comuni serviti e alle attività effettuate in relazione a ciascun comune, distinguendo tra le attività incluse nel servizio integrato di gestione (spazzamento e lavaggio delle strade; raccolta e trasporto; recupero e smaltimento, attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti) e attività esterne al servizio integrato di gestione si rimanda alla Relazione di Accompagnamento fornita dai Gestori Docks Lanterna Spa e Ideal Service soc coop allegata alla presente relazione.

Nell’apposita sezione dedicata Trasparenza Rifiuti ARERA 444/2019/R/rif al seguente indirizzo[www.cec-cuneo.it](http://www.cec-cuneo.it), vengono fornite tutte le informazioni relative ai servizi gestiti per Comune.

In sintesi CEC nella predisposizione del PEF secondo quanto previsto dalla normativa vigente ricopre il duplice ruolo di Gestore e di Ente Territorialmente Competente.

## Altre informazioni rilevanti

CEC, per quanto di sua competenza, dichiara, sotto la propria responsabilità, di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

CEC, per quanto di sua competenza, dichiara, altresì, di non avere ricorsi pendenti.

Non risultano sentenze passate in giudicato.

# Dati relativi alla gestione dell’ambito o bacino di affidamento

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall’Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/rif, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica *excel* di raccolta dati allegata alla presente relazione.

Nei successivi paragrafi vengono rappresentate le informazioni relative al CEC e alle modalità di predisposizione del PEF, oltre alle informazioni derivanti dai Comuni.

Per tutte le altre informazioni si rimanda alle Relazioni di Accompagnamento dei singoli Gestori.

Ai fini della predisposizione dei PEF, sono stati utilizzati i costi relativi al servizio dei rifiuti ricevuti dai gestori per l’anno 2017 e 2018 suddivisi per i comuni dell’affidamento Pianura e già attribuiti alle rispettive componenti tariffarie riconosciute ai fini MTR.

Da tali costi si è proceduto all’elaborazione di un file intermedio finalizzato a totalizzare i singoli contributi di costo dei gestori a livello di singolo comune per il 2017 e il 2018.

I costi totali 2017-2018 relativi ai gestori e opportunamente rielaborati sono stati inseriti nel modello di calcolo ai fini della determinazione delle tariffe 2020 lato gestore e dei conguagli.

Per quanto concerne i costi lato comuni, sono state utilizzate le informazioni di costo relative al servizio dei rifiuti ricevuti dai comuni appartenenti al lotto Pianura per l’anno 2017 e 2018 opportunamente rielaborate ai fini della predisposizione del PEF lato comune.

I costi complessivi lato gestore e lato ente hanno concorso alla determinazione delle tariffe 2020.

## Dati tecnici e patrimoniali

### Dati sul territorio gestito e sull’affidamento

Per l’anno 2020 non vi sono:

* variazioni attese di perimetro (PG) costituite dalla variazione delle attività effettuate da CEC, da Docks Lanterna e da Idealservice;
* variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

### Dati tecnici e di qualità

Per quanto attiene le variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) si rimanda al paragrafo che precede.

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata effettivamente conseguite negli anni 2018 e 2019unitamente all’obiettivo prefissato da conseguire nel 2020, suddiviso per comune/affidamento.

Tabella 1 Risultati conseguiti nella raccolta differenziata

| ID | Comune | % RD 2018 | % RD 2019 | % RD attesa 2020 |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| 1 | Beinette | 78% | 80% | 80% |
| 2 | Bernezzo | 78% | 78% | 78% |
| 3 | Borgo San Dalmazzo | 77% | 76% | 76% |
| 4 | Busca | 71% | 71% | 71% |
| 5 | Caraglio | 76% | 75% | 75% |
| 6 | Castelletto Stura | 63% | 62% | 62% |
| 7 | Centallo | 78% | 78% | 78% |
| 8 | Cervasca | 78% | 78% | 78% |
| 9 | Cuneo | 72% | 71% | 71% |
| 10 | Dronero | 79% | 77% | 77% |
| 11 | Margarita | 69% | 72% | 72% |
| 12 | Montanera | 74% | 74% | 74% |
| 13 | Morozzo | 68% | 68% | 68% |
| 14 | Pianfei | 74% | 75% | 75% |
| 15 | Roccabruna | 50% | 48% | 48% |
| 16 | Roccasparvera | 51% | 53% | 53% |
| 17 | Tarantasca | 70% | 72% | 72% |
| 18 | Vignolo | 79% | 80% | 80% |
| 19 | Villar San Costanzo | 44% | 46% | 46% |

Non sono state svolte analisi merceologiche volte specificamente per ogni Comune al fine di conoscere le impurità a bocca di impianto. Le uniche valorizzazioni di tale aspetto sono svolte dagli impianti in house dei Comuni, per quanto riguarda l’ingresso di talune tipologie, mentre, a livello consortile sono solo presenti le analisi merceologiche effettuate secondo gli accordi Conai vigenti. Per tale motivo non è possibile stabilire, ad oggi, in maniera puntuale l'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo da parte di ogni Comune.

Ad oggi l’unica misurazione del grado di soddisfazione degli utenti del servizio dipende dal gestore dei servizi dei rapporti con gli utenti: il Consorzio Ecologico Cuneese che analizza il numero ed il tipo di reclami ricevuti sulla base sia della loro frequenza sia del confronto con gli anni precedenti (vedasi per es. la percentuale delle mancate raccolte/ritiri su prenotazione). Non è ancora stata svolta una vera e propria attività per acquisire la valutazione degli utenti sulla qualità del servizio erogato (questionari, interviste telefoniche, ecc.), pertanto i risultati di tali rilevazioni saranno rese note quando disponibili.

### Fonti di finanziamento

Nella successiva tabella vengono elencate le fonti di finanziamento del CEC, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Tabella 2 Fonti di finanziamento

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Fonte | Attività di finanziamento | Anno 2018 | Anno 2019 |
| Capitale sociale | Euro | 500.000 | 500.000 |
| Riserva legale | Euro | 42.829 | 43.057 |
| Altre riserve | Euro | 154.372 | 158.696 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | Euro | 4.551 | 29.024 |
| Totale mezzi propri | **Euro** | **701.752** | **730.777** |
|  |  |  |  |
| Mezzi di terzi – debiti verso il sistema bancario ed altri finanziatori | **Euro** | **0** | **0** |

Per quanto non espressamente indicato nella presente sezione si rimanda alla Nota Integrativa relativa al Bilancio d’esercizio 2018 fornita in allegato alla presente relazione.

## Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto in conformità al modello fornito all’Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/rif, come modificato dalla Determina 02/DRIF/2020 Allegato 1, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative all’anno 2020.

Tali dati, sono inputati da CEC, per quanto di sua competenza, sulla base dei dati derivanti dal bilancio di esercizio dell’anno 2018.

Alla luce del fatto che CEC, risulta essere qualificabile come gestore, come Docks Lanterna e Idealservice all’interno del Lotto Pianura, nella determinazione delle entrate tariffarie relative all’anno 2020 si è fatto riferimento ai dati derivanti dai bilanci di:

* CEC, limitatamente alle poste riferibili alle attività svolte all’interno del Lotto Pianura,
* Docks Lanterna, limitatamente alle poste riferibili alle attività svolte all’interno del Lotto Pianura,
* Idealservice, limitatamente alle poste riferibili alle attività svolte all’interno del Lotto Pianura.

Tali informazioni relative alle poste contabili presenti nei bilanci dei gestori sono state analizzate e utilizzate per la predisposizione del PEF operando, ove necessario, le opportune elisioni delle eventuali partite di giro tra Gestori.

### Dati di conto economico

Si rimanda alle Relazioni di Accompagnamento dei singoli gestori per le informazioni relative ai dati utilizzati per la determinazione delle entrate di riferimento dei Comuni del Lotto Pianura.

Con riferimento ai dati di conto economico di CEC, sono stati forniti da quest’ultimo i dati 2018, suddivisi per comune e per componente tariffaria. Nello specifico sono stati comunicati i costi relativi attribuibili alle componenti CRT e CGG del MTR. Tali costi e ricavi sono stati recepiti nel PEF lato gestore ai fini del calcolo complessivo delle tariffe e del conguaglio dei comuni del lotto Pianura

### Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Vengono dettagliate nella successiva tabella le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI.

Si riportano, all’interno della componente *AR* anche *“[…] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell’ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato […]”* così come individuato dall’art. 2.2 sesto punto della deliberazione 443/2019/R/rif.

Tabella 3 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| LOTTO | COMUNE | Ar | Ar\_Conai |
| PIANURA | Beinette | 9.718 | 31.421 |
| PIANURA | Bernezzo | 11.976 | 35.636 |
| PIANURA | Borgo San Dalmazzo | 64.201 | 135.457 |
| PIANURA | Busca | 25.848 | 93.964 |
| PIANURA | Caraglio | 26.323 | 67.083 |
| PIANURA | Castelletto Stura | 3.464 | 17.795 |
| PIANURA | Centallo | 19.627 | 60.062 |
| PIANURA | Cervasca | 11.807 | 55.551 |
| PIANURA | Cuneo | 222.604 | 674.690 |
| PIANURA | Dronero | 24.171 | 47.807 |
| PIANURA | Margarita | 2.282 | 11.531 |
| PIANURA | Montanera | 1.974 | 6.339 |
| PIANURA | Morozzo | 2.884 | 19.690 |
| PIANURA | Pianfei | 4.290 | 21.005 |
| PIANURA | Roccabruna | 4.616 | 15.634 |
| PIANURA | Roccasparvera | 2.010 | 3.715 |
| PIANURA | Tarantasca | 4.832 | 19.160 |
| PIANURA | Vignolo | 9.113 | 17.987 |
| PIANURA | Villar San Costanzo | 3.777 | 9.483 |

### Dati di conto economico relativo alla componente a conguaglio

Si rimanda alle Relazioni di Accompagnamento dei singoli gestori per le informazioni relative ai dati utilizzati per la determinazione della componente a conguaglio con riferimento ai Comuni del Lotto Pianura.

Con riferimento ai dati di conto economico di CEC, sono stati forniti da quest’ultimo i dati 2017, suddivisi per comune e per componente tariffaria. Nello specifico sono stati comunicati i costi attribuibili alle componenti CRT e CGG del MTR. Tali costi e ricavi sono stati recepiti nel PEF lato gestore ai fini del calcolo complessivo delle tariffe e del conguaglio dei comuni del lotto Pianura.

### Dati relativi ai costi di capitale

l valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dei libri cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture - gestore incluso - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR.

Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti i valori dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse.

In particolare, ai fini dei calcoli del conguaglio per l’anno 2018 si sono ricavati:

* per ogni incremento patrimoniale in esercizio al 31/12/2017:
  + L’anno di entrata in esercizio del cespite
  + Il costo storico, come sopra definito
  + Il fondo di ammortamento al 31/12/2017
* per ogni contributo a fondo perduto incassato fino all’anno 2017:
  + L’anno di incasso
  + Il valore del contributo
  + Il fondo di ammortamento del contributo al 31/12/2017

Ai fini del calcolo dei costi di capitale (*CK*) per la determinazione delle entrate tariffarie per l’anno 2020, le stratificazioni determinate precedentemente sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse nell’anno 2018 in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassifiche e contributi incassati.

Conformemente a quanto previsto dal MTR, per il calcolo delle entrate tariffarie dell’anno 2020 e del conguaglio 2018:

* la quota di ammortamento annua (*Amma*) considerata è stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR per i soli cespiti che per i quali non si è completato il processo di ammortamento e al netto dei contributi a fondo perduto percepiti;
* il valore delle immobilizzazioni nette (*IMNa*) considerato è stato determinato incrementando opportunamente il fondo di ammortamento al 31/12/2017 desunto dalle fonti contabili obbligatorie delle quote di ammortamento *Amma* di cui sopra. Tale valore è al netto dei contributi a fondo perduto.

Nelle due tabelle che seguono sono sintetizzati i valori delle componenti tariffarie riferite ai cespiti utilizzate per il calcolo dei costi di capitale.

CEC non risulta essere proprietaria di cespiti da ammortizzare che possano essere utilizzati direttamente per il servizio, pertanto i valori utilizzati sono quelli che derivano dai bilanci dei singoli gestori operanti sui comuni del lotto Pianura, valori che sono rappresentati nelle Relazioni di Accompagnamento degli stessi a cui si rimanda per le specifiche informazioni di dettaglio.

Tabella 4 Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie di competenza dell’anno 2020 – Lotto PIANURA

|  |  |
| --- | --- |
| Componente | Importo |
| IMN2020 | 397.978 |
| *Di cui IMN2020 (IP 2018)* | 27.003 |
| *Di cui IMN2020 (IP<2018)* | 370.976 |
| AMM2020 | 186.615 |
| LIC2020 (1° anno) | - |
| LIC2020 (2° anno) | - |
| LIC2020 (3° anno) | - |
| LIC2020 (4° anno) | - |

Tabella 5 Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione del conguaglio dell’anno 2018 - Lotto PIANURA

|  |  |
| --- | --- |
| Componente | Importo |
| IMN2018 | 963.052 |
| AMM2018 | 322.424 |
| LIC2018 (1° anno) | - |
| LIC2018 (2° anno) | - |
| LIC2018 (3° anno) | - |
| LIC2018 (4° anno) | - |

Infine, i valori della componente a copertura degli accantonamenti considerati per il calcolo delle entrate tariffarie di competenza dell’anno 2020 e del conguaglio 2018, sono stati desunti rispettivamente dal bilancio 2018 e 2017 del gestore in coerenza con le disposizioni dell’art. 14 del MTR.

I valori degli incrementi patrimoniali e dei corrispondenti contributi utilizzati dal gestore per lo svolgimento di attività esterne al perimetro regolato dal MTR sono ripartiti mediante i driver e determinati in ragione di criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità, così come riportato nelle Relazioni di Accompagnamento dei singoli gestori.

Ai fini del calcolo dei costi d’uso del capitale per singolo Lotto gli incrementi patrimoniali ed i corrispondenti contributi a fondo perduto sono stati attribuiti ai Lotto in maniera diretta nei casi in cui ciò sia stato possibile. Negli altri casi mediante opportuni driver di allocazione riportati nelle Relazioni di Accompagnamento dei singoli gestori.

## Costi di competenza dell’Ente/comune

Per la quota relativa ai costi, provenienti dal bilancio 2018 a consuntivo dell’Ente/comune, afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani, concorrenti attivamente alla determinazione delle entrate tariffarie per l’annualità di riferimento si rimanda all’Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/rif, come modificato dalla Determina 02/DRIF/2020 Allegato 1, fornito in allegato alla presente.

Al fine di derivare i costi da ricomprendere a riconoscimento tariffario, l’ente/comune:

* ha identificato i soli costi effettivamente sostenuti per l’attività del servizio rifiuti;
* ha determinato la quota relativa al servizio rifiuti, nel caso di costi comuni a più servizi, mediante l’identificazione di appositi criteri oggettivi e verificabili;
* ha considerato esclusivamente le attività rientranti nel perimetro del servizio definito dall’art. 1.2 del MTR.

Le informazioni in merito alle entrate presenti nel Bilancio del Comune sottratte dal totale dei costi del PEF di cui al comma 1.4 della determinazione 2/DRIF/2020 sono rappresentate direttamente nel PEF allegato alla presente relazione.

## Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili

Alla luce di quanto previsto dall’art. 3 del MTR si è proceduto a verificare la seguente condizione, così come prescritto all’art. 3.1 del MTR:

Nel caso in cui tale rapporto:

1. sia superiore a 1,2, la quota di ricavi eccedente il vincolo deve essere ricompresa nel totale delle entrate relative alle componenti di costo fisso;
2. sia inferiore a 0,8, la quota di ricavi necessaria per il rispetto del vincolo deve essere trasferita dal totale delle entrate relative alla componente di costo fisso.

Tale eventuale spostamento di costi dovrà essere considerato nella successiva determinazione dell’articolazione tariffaria.

# Valutazioni dell’Ente territorialmente competente

## Attività di validazione svolta

Alla luce dei documenti prodotti dai gestori, CEC ha svolto una approfondita analisi di validazione e verifica degli stessi, andando ad esaminare nel dettaglio i prospetti comunicati e le evidenze contabili sottostanti.

Nel dettaglio, CEC ha verificato:

* La provenienza da fonti contabili obbligatorie di tutti i dati prodotti dal gestore avvalendosi di documenti aziendali certificati quali il bilancio di esercizio, la nota integrativa ed il libro cespiti;
* La coerenza e la quadratura dei dati prodotti rispetto alle sopracitate fonti contabili obbligatorie per mezzo di prospetti riepilogativi forniti dal gestore stesso;
* La rigorosa applicazione da parte del gestore del metodo identificato dalla deliberazione 443/2019/R/rif nell’individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario secondo quanto previsto dall’ art. 6 della stessa;
* La corretta esclusione a riconoscimento tariffario delle attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti così come indicato dall’art. 1.1 della deliberazione 443/2019/R/rif;
* La corretta individuazione ed esclusione a riconoscimento tariffario delle voci di costo operativo riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti denominate poste rettificative ed identificate dall’art. 1.1 della deliberazione 443/2019/R/rif.
* I driver di allocazione delle poste comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.
* I driver di allocazione territoriale delle poste economiche relative ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.
* I costi sostenuti dal gestore per campagne ambientali e misure di prevenzione.
* Il dettaglio delle voci di costo inserite nella componente COal.
* I ricavi provenienti dalla vendita di materiali e/o energia e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti da CONAI.
* Eventuali altri ricavi riconducibili nella componente tariffaria AR così come individuato dall’art. 2.2 sesto punto della deliberazione 443/2019/R/rif, ovvero *“[…] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell’ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato […]”.*
* I dati relativi ai costi di capitale comunicati dal gestore avvalendosi dei prospetti di riconciliazione con il libro cespiti ponendo particolare attenzione agli eventuali contributi a fondo perduto percepiti dallo stesso.
* Il valore delle immobilizzazioni in corso e la corretta esclusione di quelle non movimentate negli ultimi quattro anni.
* I costi d’uso del capitale riferiti a beni di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo, verificando che gli stessi siano stati considerati nel limite del corrispettivo stesso.
* I driver di allocazione di cespiti comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.
* I driver di allocazione territoriale dei cespiti relativi ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore.
* Il corretto trattamento dei beni in leasing meglio descritto nel paragrafo 4.7 della presente relazione.

## Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come previsto dall’art. 4.1 del MTR il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell’anno precedente deve rispettare il limite alla variazione annuale indentificato in **(1 + *ρa*)**.

Il parametro ***ρa*** è determinato sulla base della seguente formula:

dove:

* ***rpia***è il tasso di inflazione programmata, pari al 1,7%;
* **Xa** è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall’Ente territorialmente compente, nell’ambito dell’intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
* **QLa**è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al comma 4.4 del MTR;
* **PGa** è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al 4.4 del MTR.

Non essendo previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti, il valore della componente QLa concorrente al calcolo del ***ρa*** assume il valore di 0%.

Non essendo previste variazioni attese di perimetro (PG) costituite dalla variazione delle attività effettuate dal gestore, il valore della componente PGa concorrente al calcolo del ***ρa*** assume il valore di 0%.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte l’ente ha proceduto al calcolo del parametro ***ρa*** come da tabella seguente:

| Coefficiente | Descrizione | Valore |
| --- | --- | --- |
| *rpia* | Tasso di inflazione programmata | 1,7% |
| *Xa* | Coefficiente di recupero della produttività | 0,1% |
| *QLa* | Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti | 0% |
| *PGa* | Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi | 0% |
| ρa | Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe | **1,6%** |

Le tariffe calcolate secondo il MTR per l’anno 2020, così come rappresentate nel PEF allegato, per i comuni di Borgo San Dalmazzo, Busca, Caraglio, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Dronero, Pianfei, Roccasparvera e Vignolo ammontano ad un importo inferiore rispetto all’importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

Le tariffe calcolate secondo il MTR per l’anno 2020, così come rappresentate nel PEF allegato, per i comuni di Beinette, Bernezzo, Cuneo, Margarita, Montanera, Morozzo, Roccabruna, Tarantasca e Villar San Costanzo ammontano ad un importo superiore rispetto all’importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie non risulta rispettato.

Per i necessari approfondimenti si rimanda al seguente paragrafo 4.4 della presente relazione.

## Costi operativi incentivanti

Così come previsto dall’articolo 8.1 della deliberazione 443/2019/R/rif l’Ente territorialmente competente promuove il miglioramento del servizio prestato a costi efficienti, fissando obiettivi specifici da conseguire e, coerentemente, determinando i valori QLa e PGa, nei limiti fissati al comma 4.4 del MTR.

L’ente ha facoltà di favorire il conseguimento di tali obiettivi di miglioramento, ove necessario, mediante l’introduzione delle componenti di costo di natura previsionale e nel caso in cui si verifichino congiuntamente le seguenti condizioni:

* sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target di miglioramento da conseguire e le citate componenti;
* la valorizzazione delle medesime possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all’efficienza dei costi, tenuto conto dei potenziali effetti di scala.

Con riferimento a quanto evidenziato dal Gestore, l’ente non ha previsto una valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale e

## Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Ad integrazione di quanto espresso al paragrafo 4.2 della presente relazione ed in conformità con quanto indicato all’art. 4.5 della deliberazione 443/2019/R/rif, l’ente ha analizzato il superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie con particolare riferimento a:

* le valutazioni di congruità compiute sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard di cui all’articolo 1, comma 653, della legge n.147/13 (ovvero, per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla base del costo medio di settore come risultante dall’ultimo Rapporto dell’ISPRA) e l’analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;
* le valutazioni in ordine all’equilibrio economico-finanziario delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti e ;
* l’effetto relativo alla valorizzazione del fattore di *sharing b* in corrispondenza dell’estremo superiore dell’intervallo;
* le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad incrementi di qualità nelle prestazioni o a modifiche del perimetro gestionale.

Le giustificazioni circa il superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie saranno contenute negli atti deliberati assunti dai singoli comuni in sede di approvazione piani finanziari e articolazione tariffaria.

## Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

Sulla base di quanto comunicato dal gestore e verificato dallo scrivente ente, nel presente paragrafo vengono descritte le componenti di costo alla base della valorizzazione della componente a conguaglio relativa ai costi variabili () e della componente a conguaglio relativa ai costi fissi () ai sensi dell’art. 15 del MTR.

### Costi efficienti di esercizio per la componente a conguaglio

Così come indicato dall’art.15.1 del MTR, *“i costi efficienti di esercizio e di investimento per l’anno 2018 […] per il servizio integrato di gestione dei RU sono determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell’anno di riferimento, vale a dire l’anno 2017, come risultanti da fonti contabili obbligatorie sulla base di quanto stabilito ai commi 6.3 e 6.4”*.

Il gestore, come illustrato nella propria Relazione di Accompagnamento, e il Comune, per quanto di propria competenza, partendo dalle fonti contabili obbligatorie relative al bilancio di esercizio 2017, hanno proceduto a:

* rilevare i costi effettivi risultanti dalle fonti contabili obbligatorie relative all’anno 2017, riclassificati come prescritto (MTR, art. 6.4) ed aggiornati in base all’indice FOI nei termini indicati al comma 15.2, così da determinare i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per gli anni 2018 e 2019;
* calcolare, a partire dai valori di cui al punto precedente, le entrate relative alle componenti di costo variabile e le componenti di costo fisso come ridefinite sulla base del MTR rispettivamente ai commi 15.4 e 15.6, che a loro volta richiamano ampie parti dell’art. 7;
* calcolare le rispettive componenti a conguaglio, variabile e fissa ciascuna ottenuta sottraendo alle componenti di cui al punto precedente le corrispondenti entrate tariffarie computate per l’anno (a-2) e .

Di conseguenza è stata definita la componente a conguaglio, come rappresentata nel PEF allegato, da sottoporre a coefficiente di gradualità.

### Valorizzazione dei coefficienti di gradualità

In merito alla valorizzazione dei coefficienti di cui all’art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità , si ricorda che:

* deve essere valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;
* deve essere quantificato considerando l’efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;
* deve essere determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolto in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi.

Così come indicato dall’art. 16.4 del MTR, *“il coefficiente di gradualità è calcolato sulla base del confronto tra costo unitario effettivo e il Benchmark di riferimento […]”.*

Sulla base di questo rapporto e del valore, positivo o negativo, della componente a conguaglio devono essere individuati gli intervalli di valori tra i quali l’ente deve determinare i coefficienti , così come riportato nelle tabelle agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR.

Il costo unitario effettivo, calcolato dividendo il totale delle entrate tariffarie computate per l’anno 2018 ( + per le quantità di RU complessivamente prodotte nel medesimo anno, è rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

Il *Benchmark* di riferimento è determinato secondo quanto previsto dall’art. 16.4 della 443/2019/R/rif, ovvero:

* nel caso di PEF per singolo comune:
* fabbisogno standard di cui all’articolo 1, comma 653, della legge n.147/2013, per le Regioni a Statuto ordinario;

Alla luce di quanto sopra evidenziato il *Benchmark* calcolato per l’anno di riferimento è rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

Il rapporto tra il costo unitario effettivo e il Benchmark evidenzia che

| COMUNI | RC |  |
| --- | --- | --- |
| Beinette | RC<0 | Ceff18<Bench18 |
| Bernezzo | RC>0 | Ceff18<Bench18 |
| Borgo San Dalmazzo | RC>0 | Ceff18<Bench18 |
| Busca | RC<0 | Ceff18<Bench18 |
| Caraglio | RC>0 | Ceff18<Bench18 |
| Castelletto Stura | RC>0 | Ceff18<Bench18 |
| Centallo | RC<0 | Ceff18<Bench18 |
| Cervasca | RC>0 | Ceff18<Bench18 |
| Cuneo | RC<0 | Ceff18<Bench18 |
| Dronero | RC<0 | Ceff18<Bench18 |
| Margarita | RC>0 | Ceff18<Bench18 |
| Montanera | RC<0 | Ceff18>Bench18 |
| Morozzo | RC>0 | Ceff18>Bench18 |
| Pianfei | RC<0 | Ceff18<Bench18 |
| Roccabruna | RC>0 | Ceff18<Bench18 |
| Roccasparvera | RC<0 | Ceff18<Bench18 |
| Tarantasca | RC>0 | Ceff18<Bench18 |
| Vignolo | RC>0 | Ceff18<Bench18 |
| Villar San Costanzo | RC>0 | Ceff18<Bench18 |

Alla luce degli obiettivi percentuali di raccolta differenziata, di efficacia dell’attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo e di soddisfazione degli utenti del servizio, l’ente scrivente ha valorizzato i coefficienti di gradualità così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

Il coefficiente di gradualità assume, pertanto, il valore rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

In merito alla valorizzazione dei parametri γ1,a, γ2,a, γ3,a,  all’interno dell’intervallo definito dalle tabelle di cui ai commi 16.5 e 16.6 del MTR e tenendo conto delle indicazioni del comma 16.7 del MTR si evidenzia nel seguito il criterio metodologico utilizzato al fine della determinazione dei parametri.

La scelta dei parametri è stata effettuata cercando di minimizzare gli impatti della componente a conguaglio in quanto la logica che sta alla base di queste scelte rispecchia la situazione dei Comuni Consorziati nei quali la TARI è emessa e riscossa da ogni singolo Comune, e non dal Gestore.

Le scelte effettuate sono state:

* ϒ1 relativo alla % di raccolta differenziata di ciascun Comune,
* ϒ2 minimo in quanto non è possibile valorizzare puntualmente l'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo
* ϒ3 minimo dal momento che non è possibile valorizzare il grado di soddisfazione degli utenti del servizio.

## Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

Al fine di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia, l’ente scrivente dispone di due parametri (*b* e *b(1+ω)*) necessari a ripartire la quota di proventi derivanti dalla vendita di materiali e/o energia tra il gestore e le componenti a deduzione della tariffa variabile.

Nel dettaglio:

* *b* è il fattore di *sharing* dei proventi, che può assumere un valore compreso nell’intervallo [0,3 , 0,6].
* *b(1+ω)* è il fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove *ω* è determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri e di cui al punto 4.5.2; *ω* può assumere un valore compreso nell’intervallo [0,1 , 0,4]

L’Ente scrivente ha deciso di valorizzare il coefficiente di *sharing* b tenuto conto che il Consorzio affida mediante gara d’appalto il servizio di raccolta rifiuti. Alla luce del fatto che il MTR prevede che siano inseriti i costi del Gestore e non i valori del contratto in essere, che il Consorzio rifattura ai singoli comuni lo stesso valore del contratto, che i ricavi relativi alla gestione del materiale differenziato non sono di competenza del Gestore ma del CEC che nel bilancio consuntivo va a definire le quote spettanti per ciascun comune, la valorizzazione del coefficiente di *sharing* b è stata effettuata nei limiti previsti dal Metodo, cercando di equilibrare la differenza tra costi e contratto vigente al netto dei ricavi della differenziata.

La valorizzazione dei fattori di *sharing* utilizzati vienerappresentata nel PEF allegato alla presente relazione.

## Scelta degli ulteriori parametri

In questo paragrafo vengono indicate le scelte ulteriori di competenza dell’ente territorialmente competente.

### Rateizzazione del componente a conguaglio

L’articolo 2.2 del MTR prevede la determinazione del numero di rate (non superiori a quattro) per il recupero della componente a conguaglio.

L’ente scrivente, pertanto, ha valorizzato a 1 le rate atte al recupero della componente a conguaglio eccetto che per il comune di Vignolo che ha richiesto la rateizzazione in 4 anni.

### Metodo di valorizzazione dei contratti di *leasing*

Su proposta del gestore, l’ente acconsente al trattamento dei contratti di *leasing* secondo quanto previsto dall’art. 1.11 della determinazione 02/DRIF/2020, ovvero valorizzando i contratti di *leasing* operativo e *leasing* finanziario nella componente dei costi operativi.

# Allegati

|  |  |
| --- | --- |
| Allegato | Descrizione |
| Allegato 1 | Piano economico finanziario 2020 (PEF 2020) |
| Allegato 2 | Documento tecnico redatto ai sensi del dPR 158/99, art. 8 |
| Allegato 3 | Bilancio di esercizio 2017 di CEC |
| Allegato 4 | Bilancio di esercizio 2018 di CEC |
| Allegato 5 | Libro cespiti aggiornato al 31/12/2018 di CEC |
| Allegato 6 | Relazioni Gestori |
| Allegato 7 | Relazioni Comunali |
| Allegato 8 | Dichiarazione di veridicità di CEC |